

"NO" ai matrimoni gay: lo ribadisce un'ordinanza di oggi della Consulta

Data: 1 maggio 2011 | Autore: Redazione



LECCE, 05 GENNAIO -L'ordinanza della Corte Costituzionale di oggi la n° 4/2011 ripropone il tema del riconoscimento e della tutela giuridica delle coppie omosessuali escludendo l'illegittimità delle norme del codice civile che impediscono di sposarsi a persone dello stesso sesso. Ne dà notizia Giovanni D'Agata, componente del Dipartimento Tematico Nazionale "Tutela del Consumatore" di Italia dei Valori e fondatore dello "Sportello dei Diritti". Secondo i giudici non è possibile celebrare matrimoni tra persone dello stesso sesso in quanto le leggi attualmente vigenti in Italia lo escludono. [MORE]

L'illegittimità costituzionale è confermata da una serie di norme del codice civile che impediscono le nozze gay (gli articoli incriminati erano: 93, 96, 98, 107, 108, 143, 143-bis, 156-bis e 231). Ha fatto bene, insomma, l'ufficiale dello Stato civile del Comune di Ferrara a rifiutarsi di procedere alla pubblicazione di matrimonio richiesta dalle parti private. La Consulta conferma la linea affermata nella sentenza 138/10 e nell'ordinanza 276/10. Ritenendo suprefluo sollevare la questione di legittimità con riferimento ai parametri individuati negli articoli 3 e 29 della Costituzione: rispetto al principio di eguaglianza l'Alta corte osserva che le unioni omosessuali non possono essere ritenute omogenee al matrimonio; l'articolo 29, poi, si riferisce alla nozione di matrimonio definita dal codice civile come unione tra persone di sesso diverso e questo significato del precetto costituzionale non può essere superato per via ermeneutica.

giovanza d'agata) ta da

<https://www.infooggi.it/articolo/no-ai-matrimoni-gay-lo-ribadisce-un-ordinanza-di-oggi-della-consulta/9203>